Anno XX — Venerdì 15 Ottobre 1886 — Abbonamento postale — N 246

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazz V. E, in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della P sta.

LA ZONA DOGANALE

Thiene 10 ottobre. — Ci scrivono:

(W) Dal 1 del corrente è attivo nella zona doganale il nuovo regime; perciò il negoziante in droghe coloniali e spiriti è soggetto a tali leggi draconiane, da impensierirlo seriamente per le molteplici brighe, e per le brutte conseguenze.

Non basta più che una merce, appena arrivata, sia munita del relativo visto nella bolla di circolazione, occorre che si chiegga anche altra bolla di deposito; occorre che i piombi ai sacchi contenenti zuccheri e caffè sieno intatti, e tali rimangano fino a che cui spetta abbia ciò rilevato, e sia fornita la bolla di deposito. Per gli spiriti poi sonovi tante altre misure da non saper più in che modo condursi per non vedersi dichiarata la contravvenzione. Le visite poi degli agenti finanziari, le formalità più dure e pesanti che sviano ed intisichiscono il commercio, tutto concorre acchè debba imprecare contro la zona doganale ed i relativi regolamenti.

È vero che la causa di ciò si è il contrabbando che va allargandosi sempre più; ma è pur vero che cittadini, i quali esercitano onestamente, debbono senza lor colpa subirne le conseguenze.

A mio debole avviso però un rinforzo maggiore di guardie doganali ai confini avrebbe di certo scongiurato i malanni che tutti deplorano, considerato che tanto più estesa è la zona di vigilanza, tanto maggiore sorveglianza conviene venga esercitata, e tanto maggiori angherie è giuocoforza si usino.

Fa d'uopo che i deputati prendano a cuore la cosa, e veggano modo di far recedere dall'improvvida misura, per la quale anche i negozianti di questa città soffrono materialmente e moralmente.

E a proposito di zona e di contrabbandi oggi mi si riferisce, e ripeto senza mia responsabilità, che negozianti di una vicina città abbiano telegrafato al Ministero, chiedendo vengano ritirate le ultime misure, minacciando o lasciando intravedere l'idea di formare una squadra volante di contrabbandieri, per fornirsi di merce senza bisogno di giri e rigiri, di bolle di circolazione e deposito, e senza timore che vengano guastati i contrassegni, tutta roba che per il povero negoziante diventa, come ho detto, una vera disgrazia. *(La Venezia)*

El a proposito possiamo dire, che la Camera di Commercio di Udine e fors'anco con maggiore ragione per le condizioni locali, ha dovuto più d'una volta reclamare, non solo contro il regolamento d'impossibile esecuzione, ma anche contro la mancanza dei necessarii provvedimenti e del personale che possa metterlo in atto, come pure contro le vessazioni e le indebite spese a cui viene assoggettato il commercio onesto. Anche la nostra Camera ha dimostrato come il contrabbando si dovrebbe combattere, più che con delle vaste zone di vigilanza nelle quali ci vorrebbe un esercito di guardie a sorvegliarle, coll'accentrare queste verso il confine, col visitare spesso i sospetti di manutengolismo e con pronte e severe punizioni dei contravventori. Poi è da notarsi che p. e. presso ed al di là del nostro confine in pianura che non è indicato da nessun ostacolo naturale, come potrebbe essere il fiume Isonzo, stanno nei villaggi belli e preparati per i contrabbandieri i depositi delle merci da contrabbandarsi. Il nostro alleato specula su questo specialmente per gli spiriti ed i zuccheri. Se anche l'Italia avesse delle merci da contrabbandare nel vicino Impero, almeno potrebbe rivalersene, ad ottenere un equo trattamento. Ma disgraziatamente così non è. Noi siamo quindi nel caso, che il pubblico erario coi dazii esorbitanti vi perde anzichè guadagnare, che il commercio onesto non può nemmeno esercitarsi e che i nostri contadini si corrompono col fare i contrabbandieri.

Non ci meravigliamo di quanto scrivono da Thiene alla *Venezia*, che anche i commercianti onesti sono tentati a fare il contrabbando come gli altri.

Disgraziati sono davvero i paesi di confine e soprattutto di un confine come il nostro del Friuli, che in montagna, in pianura e lungo la costa marittima va dalle origini dei confluenti del Tagliamento fino alla sua foce.

Noi possiamo dire, che questa regione per tante cose ignorata non è nota che ai contrabbandieri ed alle guardie di finanza. Ci sieno pure rigori quanti si vogliono; ma quello che è necessario si è, che almeno le leggi sieno eseguibili e che non diventino un tormento per i cittadini, che non sono nemmeno tutti trattati secondo i medesimi principii. Che colpa abbiamo noi, se siamo confinarii, e se abbiamo un confine impossibile a custodirsi?

DEUTSCHES TAGBLATT

Ecco l'articolo del *Deutsches Tagblatt* che per errore del *Popolo Romano* erasi creduto della *Nord. Allg. Zeitung* e per cui erasi fatto tanto rumore.

L'articolo è intitolato *Unsichere Kantonisten* e dice:

« È difficile formarsi un concetto dei confusi e volgari oltraggi che una parte della stampa italiana, capitanata dal tedescofobo *Diritto* e dalla francofila *Tribuna*, usa commentando gli avvenimenti del Parlamento ungherese » — Aggiunge: « Questi nobili fogli non soltanto combattono con tutti i mezzi possibili la Germania dipingendola come un incubo fatale per l'Europa, provocatrice di complicazioni in Oriente, nemica di un'Italia stimata, indipendente, ma non si vergognano di ingiuriare con espressioni luride, nauseanti, inaudite, la Corte imperiale, il principe Bismarck e la sua famiglia. Persino la persona dell'imperatrice non è sacra per questi pugillatori transalpini e qualunque infamia possa inventare una malata fantasia viene ascritta alla Germania ed a Bismarck.

Aggiunge che i maggiori proiettili sono contro l'alleanza colla Germania. Dice che il *Diritto* inventò che quando l'imperatore Guglielmo ultimamente si recò a Strasburgo, la polizia fece arresti in massa (forse secondo il sistema italiano) per impedire un attentato che nessuno sognava. Dice che la parola del cancelliere che gli italiani sono *unsichere kantonisten* (alleati mal sicuri) (*) ottiene una nuova illustrazione.

Conchiude:

« Se in Germania non fossimo troppo generosi potremmo augurare una buona volta agli italiani di trovarsi in qualche grave imbarazzo che sarebbe ben meritato, imperocchè essi si sono mostrati più ingrati appunto con quelli che finora li hanno aiutati più d'una volta, ad uscire dall'impiccio e che non sono gli ultimi a cui gl'italiani debbano la loro posizione.

« Ma noi — continua il foglio tedesco — oltre essere generosi siamo anche fedeli e crediamo formalmente all'amicizia del Re Umberto pel nostro Imperatore che sappiamo non potrà rendersi illusoria colle perfide ciarle del *Diritto* e compagnia. »

L'articolo è stampato in testa al giornale a caratteri spiccanti.

I rivoluzionari tedeschi
contro la Russia.

Un'assemblea popolare, riunita a Dresda il 6 ottobre e composta di più di 4,000 persone, si è occupata delle diverse questioni di politica estera. I deputati socialisti Singer e Bebel hanno assistito alla riunione. Bebel ha parlato a lungo della questione della posizione presa e da prendere dalla Germania di fronte agli avvenimenti della Bulgaria.

Bebel ha sviluppata questa tesi, che la Germania doveva opporsi con tutti i suoi mezzi alla influenza crescente della Russia nella penisola balcanica, tale influenza costituendo un pericolo per l'Europa occidentale.

Il deputato Singer ha parlato a sua volta, ed ha aggiunto alle considerazioni di Bebel quest'altra, che tutti gli elementi liberali d'Europa erano minacciati dal soverchiare della Russia, che è la potenza reazionaria per eccellenza.

L'Assemblea ha adottato un ordine del giorno conforme alla tesi sviluppata dai due oratori.

(*) Veramente si traduce: *cantori stuonati*, come giustamente osservò il *Capitan Fracassa* *(N. d. R.)*.

CONTRABBANDO

Scrivono da Porto Corsini, 12, al *Corriere delle Romagne*:

È qui attesa domani dal Porto di Ancona la goletta destinata a ispezionare questa costa adriatica per impedire il contrabbando che si andava esercitando su vasta scala lungo il litoraneo Magnavacca, Ravenna, Rimini, Ancona.

— E da Cesena:

La merce di contrabbando sequestrata giorni fa a Cervia posso assicurarvi che era destinata a due droghe, delle quali qui e a Forlì si dicono pubblicamente i nomi. Parrebbe anzi, e si dà per positivo, che nella stessa notte sulla costa di Cesenatico venisse fatto lo sbarco di oltre ad un centinaio di sacchi fra zucchero e caffè, e di parecchie botti di spirito.

Kaulbars accusa il console italiano

Il corrispondente del *Central News* telegrafa un colloquio ch'egli ha avuto a Roustciuk col generale Kaulbars, il quale gli si dimostrò irritatissimo e sorpreso della ostinazione dei bulgari. Disse che la sua missione era conciliante e che lo czar non riconoscerà il risultato delle elezioni. Soggiunse: « Bisogna che gli ufficiali incarcerati siano prosciolti. I membri del Governo intrigano visibilmente per la rielezione del Principe Alessandro di Battemberg. » Conchiuse che ciò che aggrava il pericolo della situazione è la condotta straordinaria dei consoli d'Inghilterra e d'Italia, i quali eccitano la plebe contro la Russia, verso la quale si esprimono con un linguaggio violentissimo.

Il *Popolo Romano* così commenta questa affermazione di Kaulbars:

Quanto almeno al nostro console conte Gerbaix de Sonnaz possiamo assicurare che, o il generale Kaulbars o il corrispondente del *Central News* ha sognato, perchè e pel carattere suo e per le istruzioni ricevute quel nostro console non può nè aver eccitato plebi, nè essersi espresso in modo meno che conveniente verso la Russia.

DONI REGALI

Il Re Umberto, alla sua cugina la principessa Maria Giuseppina di Sassonia, nell'occasione del suo matrimonio coll'Arciduca Ottone d'Austria, fece il presente d'una catena di finissimo lavoro italiano, con in mezzo una specie di medaglione formato da un grande brillante e da zaffiri. La Duchessa di Genova, sua zia, le regalò un magnifico diadema formato di zaffiri e brillanti, ed anche questo lavoro italiano. Il principe Tomaso le offerse come ricordo un braccialetto in brillanti di un lavoro squisito e di gran valore.

ARMAMENTI RUSSI.

Scrivono da Leopoli (12) al *Berliner Tageblatt* che in seguito ad una circolare del ministro della guerra, giunta a Varsavia, quattro divisioni di fanteria che sono in guarnigione a Skow, a Dunaberg ed in altre località, hanno ricevuto l'ordine di richiamare immediatamente tutti gli uomini in congedo, al fine di potere essere trasportati alla frontiera austro-rumena in un termine di cinque giorni.

— Le notizie di considerevoli armamenti russi vengono confermate da più parti e producono in questi circoli ufficiali profondissima impressione.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 13. Sinora non risulta che alcuna delle grandi potenze abbia risposto alla nota del governo di Sofia circa i soprusi e le provocazioni degli agenti russi in Bulgaria.

La grande maggioranza dei componenti la nuova Assemblea nazionale sarebbe disposta a rieleggere il principe Alessandro di Battemberg, come risposta alle intimidazioni della Russia; ma i consoli d'Inghilterra, Austria, Italia e Germania dissuaderebbero da un tale atto, che potrebbe irritare maggiormente lo Czar.

Le voci di un'alleanza anglo-austro-italiana sono smentite.

E' egualmente smentita la notizia che la Francia, la Turchia, e la Russia abbiano stipulato un accordo per obbligare l'Inghilterra ad abbandonare l'Egitto appena scada il periodo fissato per l'occupazione provvisoria.

Il *Moniteur de Rome* annunzia che a Tamatava 700 cristiani furono massacrati, 30 villaggi distrutti, 9000 neofiti affamati. *(Gazz. del Popolo)*

— È commentatissimo il breve che il Papa diresse ai cardinali Simeoni e Zigliara per congratularsi con loro della pubblicazione del terzo volume delle opere di San Tomaso. In questo Breve il Papa esalta le teorie di quel filosofo, che sono in aperta contraddizione con quelle dei gesuiti, ora tanto protetti.

— Il Vaticano ha fornito il denaro per pagare l'acquisto di 17,000 metri quadrati di terreno in Via Testaccio, ove si fonderanno delle scuole. I clericali trattano per la compera di altri terreni.

— L'inchiesta già apertasi da vari giorni, dà per risultato che furono commesse molte irregolarità nell'amministrazione delle ferrovie sicule, essendosi sottratte al controllo generale molte spedizioni di zolfi.

— Si assicura che l'operazione per la conversione dei debiti redimibili, con la casa Rotschild, si può considerare compiuta.

— Mandossi l'ordine agli arsenali di Spezia, Napoli e Venezia di allestire tutte le navi che sono in disarmo.

— E' atteso a Roma il conte di Parigi. Andrà a Napoli dopo aver visitato il Papa.

— Il secondo Congresso annuale dei mugnai si terrà in Roma nei giorni 23 e 24 novembre.

— A giorni verrà pubblicato il regolamento per l'attuazione della legge sulle bonifiche.

— Il Governo francese ha tolto il divieto d'entrata, in Francia, delle biancherie usate e degli effetti letterecci, provenienti dall'Italia.

Il Dipartimento federale svizzero ha permesso l'entrata ed il transito per la Svizzera delle piante vive, esclusa però la vite.

NAPOLI 13. Gli istrumenti vesuviani danno indizio di una grande agitazione sismica. Dal cratere principale escono colonne di denso fumo misto a pietre e materie incandescenti.

FIRENZE 13. Il *Corriere Italiano* annunzia essere stata proposta la costituzione di un unico Comitato direttivo per promuovere ed allestire — per le feste inaugurali della facciata di Santa Maria del Fiore — l'esposizione fotografica, di materiale di costruzione, di floricoltura, industriale, zootecnica.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. — Il complotto anarchico a quanto rilevasi dai giornali viennesi, occupa tuttora assiduamente quella Direzione di polizia.

Contro una parte degli anarchici arrestati fu chiusa l'inquisizione preliminare della Polizia, e questi ora saranno consegnati al Tribunale.

I nomi dei colpevoli non erano peranco comunicati dalla Polizia; è accertato però che alcuni di essi non sono novellini, si bene sperimentati partigiani della « propaganda dell'azione ».

Ad ogni modo, verso la fine della settimana verranno deferiti al Tribunale tutti gli arrestati.

GERMANIA. Tra il Vaticano e il Governo prussiano, si è addivenuti ad un perfetto accordo circa la revisione delle leggi eccezionali di maggio; e ciò secondo il piano proposto dal ministro dei culti.

SPAGNA. Il generale Villacampa e gli altri graziati sono stati trasferiti a Cadice. Verranno imbarcati per Fernando Cortez.

— Il duca di Tetuan, trovandosi in disaccordo col governo in seguito alla grazia ai condannati a morte si è dimesso dalla vicepresidenza del Senato spagnuolo.

— Il nuovo Ministero cercherà soprattutto di ripristinare la disciplina nell'esercito, e di prendere le misure necessarie per il mantenimento dell'ordine.

INGHILTERRA. Il «Daily News» crede sapere che, alla prossima sessione parlamentare, il Governo cercherà di far discutere in prima linea la riforma del regolamento interno della Camera; ma esso si tiene certo che i deputati irlandesi combatteranno ogni proposta, che possa avere per effetto di relegare in seconda linea la questione dell'*home rule*.

— Si è costituita a Londra una Camera di Commercio italiana.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Consiglio Comunale. Ieri mattina alle 9 cominciò la seduta del Consiglio, che proseguì fino alle 4 1/4, meno circa un'ora d'intervallo a mezzogiorno.

Tutti i punti dell'ordine del giorno fino al 12° vennero approvati secondo le proposte presentate dalla Giunta.

Oggi, dalle 9 ant. in poi continua la seduta.

Società Reduci. Questa sera ha luogo una seduta del Consiglio alle ore 8.

Biblioteca civica. Sabato 16 corr. si riapre al pubblico la biblioteca coll'orario invernale cioè dalle ore 9 ant. all'1 pom. e dalle 5 pom. alle 8 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei giorni festivi.

La Scuola di Conegliano. Il giorno 17 di ottobre si radunerà a Firenze la commissione incaricata di decidere sul concorso del posto di direttore della Scuola Enologica di Conegliano.

Posti scolastici gratuiti. Una Circolare di Grimaldi ai direttori delle Scuole d'agricoltura, avverte che il Ministero deliberò di concedere ai migliori allievi delle Scuole pratiche dell'anno 1887-88 alquanti posti gratuiti nelle Scuole speciali di enologia, zootecnica, pomologia e oleificio, e prescrive le norme e le modalità per la crematura, e, per la riforma dei Consolati d'Italia.

Per le Scuole industriali. L'on. Grimaldi ha diretto una circolare alle Scuole industriali, per avvertirle che trovansi al Ministero collezioni complete di modelli in gesso per vari tipi di ornato italiano e che essi sono a disposizione delle Scuole quando ne facciano richiesta.

La famosa fiera di Villa Santina ricorre quest'anno ai 18 del corrente mese. Questa fiera, tra molte altre che hanno perduto della loro primitiva importanza, si mantiene ancora delle più frequentate. È un sito di ritrovo per gli abitanti della Carnia che desiderano di vedersi, di fare le loro provviste e di parlare dei loro affari, prima che venga il freddo e la neve ad obbligarli a stare alle loro case.

Vi si trattano molti affari commerciali, si chiudono alcune partite dell'anno che sta per finire, e si prendono impegni per l'anno venturo. Oltre a ciò vi è un grande concorso di animali bovini di tutte le parti della Carnia, e qualche volta anche della vicina Pusteria, e gli esportatori ed allevatori di bestiami hanno grande facilità di fare una buona scelta e dei convenienti acquisti.

Quei di Villa Santina vanno facendo i loro preparativi per questa fiera, che quest'anno si spera sarà favorita dal buon tempo; ed hanno domandato il permesso di tenere una festa di ballo, e di poter vendere il vino nuovo, che è proprio quello che ci vuole colle castagne novelle. Poichè già si sa, che, fatti gli affari, c'è sempre chi vuole divertirsi.

Al prof. Occioni-Bonafons davano ieri sera all'Albergo d'Italia un cordiale addio, accompagnato da sinceri arrivederci, i molti amici suoi d'ogni classe di cittadini, stante il suo trasloco da Udine, dove insegnò per dicianove anni, alla sua Venezia.

Il segretario dell'Accademia di Udine e della Società Alpina friulana, l'illustratore della nostra storia e l'accurato compilatore degli Annuarii della Società Alpina aveva co' suoi modi schietti ed affabili saputo acquistarsi fra noi molti amici. Questi convenuti ieri al banchetto d'addio glielo dimostrarono in tutti i modi; e se dapprima prevaleva nei discorsi, od a meglio dire nelle conversazioni ad alta voce, la nota melanconica, prevalse ben presto la nota allegra, quale appare di solito anche sulla faccia del festeggiato e salutato amico, che però si mostrò qualche momento commosso.

Speriamo, che si avveri il profetico voto del felice ritorno. Noi ce lo auguriamo di tutto cuore. V.

Contro la pellagra. Il ministro di agricoltura, industria e commercio, indirizzò la seguente circolare ai Prefetti del Regno:

Roma 9 ottobre.

Dacchè la pellagra raggiunse una notevole estensione fra le classi rurali del nostro paese, furono in varie provincie, anche seguendo le premure di questo ministero, nominate speciali Commissioni temporanee o permanenti con incarico, sia di studiare i mezzi ritenuti più opportuni a combattere le cause del flagello, sia di dar opera efficace all'attuazione dei mezzi stessi.

Riguardo alle dette Commissioni, molte notizie possiede il ministero; ma nel dubbio che tutte non siano complete, desidero raccogliere intorno ad esse speciali informazioni; epperò mi rivolgo alla S. V. e, per quanto la riguarda, la prego di procurarmi la risposta alle seguenti domande:

1° Esistono in codesta provincia Commissioni permanenti o temporanee per la pellagra?

In caso affermativo, e più specialmente se trattasi di Commissioni provinciali permanenti, indicare i singoli membri, da chi e quando vennero nominate e chi le presiede;

2° Brevi indicazioni di tutto ciò che le dette Commissioni hanno fatto o proposto di fare per combattere la pellagra, e l'entità della spesa relativa.

Attendo tali notizie non più tardi del di 30 novembre prossimo, mediante apposita relazione, da compilarsi da codesta Prefettura; ed intanto la S. V. abbia la cortesia di accusarmi ricevuta della presente.

Il ministro, B. GRIMALDI.

Anche il vino, e lo crediamo, dice l'Anelli, è un buon preservativo dalla pellagra. Noi, sulla fede anche di persone sperimentate, l'abbiamo detto più volte. L'Anelli, non sarà, speriamo, un settario temporalista, ma è un buon prete, perchè attinge a quella fonte dove sorse Quegli di cui si potè dire *pertransivit terram benefaciendo.*

L'acqua potabile. Il poter avere della buona acqua a domicilio è di certo di grande interesse di tutte le famiglie, che amano i loro commodi, che vogliono la casa pulita sempre ed anche la possibilità di fare ad ogni momento la pulizia della persona, potendo anche averne dappresso per estinguere sul momento la prima minaccia di un incendio.

Noi crediamo, che l'acqua potabile a domicilio sia la più utile misura igienica per la nostra città, se i proprietarii delle case saranno bene istruiti a giovarsi dell'acqua anche per levar via il più presto e nel miglior modo tutte le cause d'infezione.

Poi abbiamo detto, il di più dell'acqua potrebbe distribuirsi nelle fogne pubbliche a corrente continua, sicchè impedisca la espansione al di fuori di quei profumi fetenti che alle volte invadono le case vicine, anche le meglio costruite e fino ai più alti piani.

Se le acque inquinate si facessero, come la Vettabbia di Milano, scorrere al di fuori nei prati sotto la città, riducendoli a marcite, noi potremmo averne qualcheduna senza bisogno di coltivarla con concimi e darebbe ai consumatori cittadini il burro fresco giorno per giorno.

Un metro cubo d'acqua al giorno, ossia 10 ettolitri, ogni famiglia può averli per 25 lire annue, ma si possono prendere anche 5 ettolitri, cioè mezzo metro, 7.50, cioè tre quarti di metro, e poi a 5 metri quanti più si vogliono.

Con pochi centesimi al giorno si può adunque da ogni famiglia avere acqua in casa quanta ne fa bisogno.

Vorremmo, che su questo e su tutte le spese primitive per i privati e su tutti i modi di usare le acque si facesse e divulgasse una istruzione popolare, affinchè fossero molti a persuadersi della convenienza di avere per sè e per i pigionanti questo benefizio dell'acqua a domicilio ed in tutti i piani delle nostre case.

Il Municipio ha calcolato a 25,000 gli abitanti della città, sopra i più di 33,000 del Comune; ma crediamo che si debbano aggiungervi anche i sobborghi immediati, che non sono se non la continuazione delle vie cittadine. Ora questi sobborghi tendono ad estendersi da tutte le parti con nuove case e nuove fabbriche e negozii, che si erigono tutti gli anni. Tutti questi caseggiati, se anche sono esterni alla città, si può dire, che fanno parte di essa. Ogni industria poi porta una grande affluenza alla città di persone, le quali, se anche non le appartengono per domicilio legale, si può dire che ne formano parte. Se poi, ciò che presto o tardi è inevitabile, il confine della Provincia sarà posto dove lo collocò la natura e la storia della stirpe friulana lo indica da molti secoli, indubitatamente la città di Udine andrà crescendo.

Così questa città cui i Tedeschi battezzarono in loro lingua col nome di *pascoli* e che ebbe la sua prima ragione di esistere dal suo colle e dal castello che sopra vi si eresse e che doveva cercare l'acqua da bere nella profondità del suolo, o raccogliere le acque piovane in cisterne, dopo avere condotta dal Torre secoli sono la sua Roggia, e poi l'acqua di Lazzacco e quella del Ledra-Tagliamento, ora domanda ad altre fonti montane più copiosa e più buona l'acqua potabile.

I recenti suoi progressi, che non si arresteranno nemmeno lì, dimostreranno ai vegnenti dal di fuori, che non merita più il nome di *Weiden*, o *pascoli*. Speriamo poi, che da essa non tarderanno molto ad irradiarsi le ferrovie in ogni direzione, accostandole molti paesi.

Noi avremo presto in tre direzioni le tramvie a cavalli, ciocchè faciliterà di molto il movimento all'interno e ci condurrà a stabilire nel centro presso al nostro Municipio molti degli uffizii a cui tutti devono ogni giorno ricorrere. Crescerà il nostro Museo, dove vorremmo vedere raccolte le opere d'arte antiche e moderne, sicchè i forastieri trovassero l'Italia per quel che vale fino dalla prima sua città. Abbiamo poi anche da purgare alcuni dei nostri borghi, che fanno ancora contrasto cogli altri. Anche questa è una cura igienica, che gioverà molto alla nostra città. Insomma: *chi vivrà vedrà.* V.

L'Italia si sveglia! Non passa quasi giorno, che non abbiamo il piacere di poter annunziare qualche nuova intrapresa a cui nella nostra Italia ci si pensa.

Noi abbiamo detto più volte in questo giornale, che se non abbiamo in Italia le ricche cave di carbon fossile di cui godono l'Inghilterra ed altri paesi di Europa, non ci manca, ed anzi abbonda, la *forza idraulica* che scende dalle nostre montagne.

Anche il Friuli può in molti luoghi giovarsi di questa forza naturale, che relativamente è a buon mercato. Abbiamo veduto sorgere ultimamente non lungi dalla nostra città il cotonificio del Cormor; ma abbiamo delle cadute da potersi utilizzare sul canale del Ledra anche presso alla nostra città; cadute, che in certi luoghi sommate potrebbero prestarsi anch'esse alle grandi industrie meccaniche, massime adesso che la forza in quel canale sta per accrescersi colle acque che si derivano dal Tagliamento e che scenderanno ben presto commiste a quelle del Ledra per altre vie d'un tempo. Noi potemmo mostrare testè anche ad un personaggio straniero, dal cui paese ci possono venire capitali e capacità, le condizioni del nostro favorevoli all'industrie.

Intanto oggi presentiamo qui sotto ai nostri lettori un annunzio pervenutoci da Roma, dove pure pensano ad utilizzare le forze idrauliche.

Se oramai in Roma si è potuta costruire una nuova città per la quasi raddoppiata popolazione, mentre si lavora anche per il risanamento della Campagna romana che circonda la nostra Capitale ed a Terni sorse una grandiosa fabbrica per macchine ed altre costruzioni e si pensa ancora ad altre industrie, possiamo dire di avere trovato il migliore degli argomenti per convincere anche i più ostinati temporalisti, che essi sognano nient'altro che l'impossibile coi loro disegni ostili all'unità nazionale italiana.

Ogni nuova industria che si fonda, ogni linea di ferrovie che si aggiunge alla già vasta nostra rete, ogni porto che si migliora, ogni terreno che si bonifica servono ad accrescere cogli interessi fondati sulla nostra unità anche gl'interessati a difenderla a qualunque costo. Adunque salutiamo anche le nuove imprese del circondario di Roma come altrettante batterie dirette contro la antipatriottica e malvagie setta dei temporalisti. V.

L'industria in prossimità di Roma.

Si rende noto agli indstriali che la Società per le «Forze Idrauliche» ad usi industriali ed agricoli ha disponibili in Tivoli (25 kim. da Roma) ingenti forze motrici idrauliche da vendere o da affittare, in grandi e piccole quantità, a condizioni vantaggiosissime.

Dispone pure di terreni fabbricabili e di vasti locali atti a qualunque industria, il tutto servito da una nuova arteria stradale destinata al raccordo ferroviario col Tramway Roma-Tivoli e colla ferrovia in costruzione Roma-Sulmona.

La Società per le Forze Idrauliche assume anche la costruzione a proprie spese di Stabilimenti Industriali sopra appositi tipi per poi cederli in affitto evitando in tal modo agli Industriali l'immobilizzazione di Capitali nelle costruzioni o negli acquisti dei terreni.

La Forza Motrice e costante; si cede anche per le sole ore del giorno. La Società per le Forze Idrauliche prende pure delle partecipazioni alle industrie ed accorda sovvenzioni di Capitali per gli impianti di Stabilimenti industriali.

Per informazioni: Roma, ing. V. Cantoni, Amministratore Delegato; — Tivoli, Fabio Pozzilli, ing. di Sezione; — Milano, Banca Angelo Cantoni e Comp.

Teatro Sociale Sanvitese. Un giudizio lanciato al pubblico dopo la settima esecuzione d'un'opera teatrale dovrebbe essere di certo molto conforme al vero, specie se viene emesso da chi, scevro da preconcetti, non ha alcuna ragione sia per fare della *claque* indulgente agli artisti, sia per censurarli aristarco troppo severo. Tutt'al più si potrà dire che queste sono sensazioni particolari del sottoscritto, e delle quali egli si sobbarca l'intera responsabilità. Così sia.

Non bis in idem, si suol dire. Eppure la signora Rosina Avoledo nella seconda volta che apparisce nello stesso anno sulle scene del nostro Sociale è molto più festeggiata ed acclamata che non lo fosse nella stagione di primavera. Il fenomeno trova la sua spiegazione nel più largo corredo di grazie musicali ch'essa ora riporta sul palcoscenico, onde ormai può cresimarsi per distinta *prima soprano.* In essa i sanvitesi applaudono una esimia *Lucia di Lammermoor.* Iersera, sua serata d'onore, sfoggiò le più incantevoli veneri del canto che esercitarono un felicissimo contracolpo su tutte le altre parti dell'opera.

I più frenetici applausi e meritati onori coronarono i suoi trionfi. Ascolti la graziosa signorina Avoledo un nostro consiglio. Il suo canto squisito colle speciali inflessioni della sua voce sempre limpida, coi trilli e gorgheggi eletti, coi doni di attrice perfetta, tutta questa grazia di Dio la porti animosa anche su più vasti palcoscenici che non siano quelli dei teatri secondari di provincia.

Nel signor Giuseppe Ughetti l'artista di canto si completa mirabilmente con l'attore perfetto ed appassionato. Giovane dalle maniere elette e dal pallore simpatico fin dalla prima sera il tenore Ughetti entrò nelle più vive simpatie del pubblico sanvitese che lo ascolta ansioso e lo applaude unanime. Specie nella scena della *maledizione* viene acclamato addirittura sublime.

Senza consultare sibille è ovvio pronosticare che gli è serbato un brillante avvenire, purchè sia molto geloso delle perle riposte nella sua ugola, moderando talfiata lo slancio drammatico troppo appassionato che potrebbe nuocere la limpidezza de' suoi tesori musicali. Affè mia che il Presidente del teatro cav. co. Giuseppe Rota, coadiuvato anche dal bravissimo Segretario sig. Antonio Rossi, ha voluto propriamente farci una vera sorpresa col regalarci questa volta un personale filodrammatico perfetto in tutte le sue manifestazioni. Ed eccovi pure un baritono (Agostino Nigolau) dalla voce sonora e vibrata, dotato di un modo di canto elegante, della scuola più pura. Eseguisce con slancio e sicurezza incomparabile. Sebben giovane, posa da artista provetto. E il sig. Giuseppe Gabastou Lestanguet calchi pure coraggioso e franco le scene fidente nella sua bella e simpatica voce di basso, voce intonatissima e di timbro il più armonioso. Insomma se esagero di un ette che io sia trattato da cretino, dalle belle spettatrici nostrali ed esotiche che seralmente ingemmano i palchi. C'est horrible. Aggiungo anzi un *molto bravo* a *lord Arturo Normanno* (sig. G. Fasani) per la inappuntabile e compassata esecuzione delle sue sortite; ed un *bravissimi i cori.* Per ragioni di modestia serbo i supremi elogi all'orchestra (perchè anche il sottoscritto è del bel numer'*uno*). Ora ritengasi per verità *vera* che sotto la direzione del valentissimo e noto maestro Guarnieri, tutti i suonatori fanno mirabilia, ad eccezione d'*uno*

il violoncello.

Le ottobrate ebbero fortuna quest'anno anche nel nostro Friuli fino a pochi giorni fa, e speriamo che, malgrado l'ultimo abbuiamento del cielo accompagnato anche da pioggia, avremo dell'altro. Se no, suppliremo coll'*istadella di San Martino.* L'interruzione di adesso ci dispiacque sopratutto perchè impediva in molti luoghi il raccolto del granoturco, che è alquanto in ritardo, e potrà ritardare anche la semina del frumento, ciocchè tornerebbe a danno anche del raccolto futuro. Ma a certe cose non c'è rimedio; soltanto si deve prepararsi a fare in tempo tutto quello che si può.

Oggi volevamo parlare proprio delle *ottobrate* che quest'anno presero il loro maggiore sviluppo tra Udine e Cividale, dopo che l'apertura della ferrovia mise a mezz'ora di distanza l'antica colla nuova capitale del Friuli. E' un bel commodo di certo quello di poter andare e tornare a tutte le ore del giorno e prendersi un bello spasso autunnale.

Non parleremo qui delle gite di piacere che si fecero; perchè si gustano e si faranno anche se non se ne parla. Noi godiamo, che esse si facciano da quel punto di vista della *unificazione civile ed economica* del nostro Friuli, che è per noi un *ideale* cui speriamo di veder sempre più procedere verso il *reale.* Chi ha carrozza e cavalli, o dei quattrini da pagarne, fa presto a prendersi uno spasso. Ma se la nostra rete ferroviaria, come andò verso il nord e verso l'est, scenderà presto verso il sud ed andrà anche verso il nord-ovest, noi potremo avvicinarci sempre più a quel *reale* che è, per ora, il nostro *ideale.*

Ma oltre agli spassi noi vorremmo, che le *ottobrate* servissero anche alle gite agrarie, alle visite delle tenute meglio condotte, ai convegni ed anche ai pranzi agrarii. Sì, ci vuole anche il pranzo dopo le passeggiate fatte in compagnia per le tenute. Dopo avere veduto ed osservato coi propri occhi, sta bene anche di pranzare e discorrere assieme.

Una volta gli abitatori dei nostri castelli si facevano delle visite a cavallo, con accompagnamento di armati, che ad un bisogno adoperavano anche le loro armi. Adesso i possessori del suolo che si godono l'*ottobre* nelle loro ville, possono visitarsi anche senza l'accompagnamento delle loro milizie, come al tempo in cui anche il Friuli godeva il benefizio del Temporale, che aveva fino ai nostri giorni mantenuta deserta e malsana la campagna romana. Visitandosi ora quelli che seppero darsi delle cognizioni per bene condurre la industria agricola nelle loro terre, possono avere qualcosa da apprendere dagli altri e da insegnare loro.

L'agricoltura va studiata sui luoghi dove si esercita. La scienza, studiando la natura e raccogliendo le migliori pratiche altrui può trovarsi anche nelle scuole, nei libri, negli almanacchi e nei giornali; ma la pratica vera si deve studiare ed insegnare nella campagna. Andiamo facendo con crescente frequenza le conferenze agrarie; e questo è un gran bene. Ma a completarle gioveranno proprio anche le *gite agrarie,* le *ottobrate* ed anche simili convegni primaverili.

Si vedrà allora sempre più quello che possono fare la *associazione* e la *cooperazione* nelle nostre campagne, nei nostri villaggi, dove i *vicini* hanno molti *interessi comuni* da promuovere d'accordo.

Se si fecero le Latterie sociali ed alcuni forni sociali, le Casse rurali di prestiti, dei circoli agricoli, qualche società di mutuo soccorso dei bestiami, è tanto quello che rimane ancora da farsi dai molti dietro l'esempio dei pochi, che bisognerebbe cercare di affrettarsi quanto è possibile a fare anche il resto. Nelle gite agrarie quelli che vedono il fatto dagli altri apprenderanno a fare anche essi. Si potranno fare anche le cantine e le distillerie sociali. Se pochi sono ancora quelli, che hanno pensato a regolare le loro concimaie saranno molti più allora quelli che vedendo questa miglioria importantissima sot o l'aspetto economico ed anche igienico, penseranno a darsele tutti, considerandone praticamente l'utilità. Le *ottobrate* di questo genere varranno molto meglio che non le sagre, che finiscono con qualche ubbriacatura ed anche talora col correttivo delle busse scambiatesi dai villici.

Ci sono adesso alcuni, ma pochi ancora, che hanno riconosciuto il vantaggio di farsi dei silò per l'infossamento dei foraggi, e di coltivare anche il granoturco e le barbabietole ed altro per questo. Vedendo s'impara.

Ben fece la nostra Associazione agraria colla sua esposizione permanente delle frutta; ma la frutticoltura bisogna anche estenderla e renderla commerciale. Discorrendo sui luoghi anche di questo s'impara. Così dicasi della coltivazione degli orti, d'un più proficuo avvicendamento agrario, dei miglioramenti da apportarsi nelle stalle e nell'allevamento delle diverse razze di animali, della selezione delle sementi e di tutto il resto.

Si discorre ora a Milano, mescolandovi in mal punto la politica ridotta a chiacchere partigiane, della *cooperazione.* Ma gioverebbe assai più che non certe radunanze clamorose e disordinate, qualche convegno, sia pure limitato a quelli di un circondario, per occuparsi di tutto questo e di altro.

Siamo pratici; ed apprendiamo pure anche dai lontani, ma certe cose andranno meglio quando i principii troveranno la loro applicazione sui luoghi. Lavoriamo senza tanto strepito sui luoghi, nei nostri villaggi, nei più vicini tra essi ed i fatti avranno la loro propagazione assai meglio.

Il Friuli apprenda pure da tutti gli altri, ma faccia da sè, addatti i progressi ed anche le istituzioni alle condizioni locali, e poi si passi la parola dagli uni agli altri e la trasformazione in meglio si farà a poco a poco.

Raccogliamo di quando in quando e pubblichiamo ad istruzione di tutti quello che si è fatto in certe migliorie. Celebriamo in questo modo i nostri anniversarii, e vedremo che abbiamo seguito il miglior modo per un'utile propaganda. Diamoci la mano gli uni gli altri e diffonderemo ben presto quella mutua istruzione, che proviene da quello che alcuni hanno fatto e che troveranno ben presto degli imitatori.

Qualcosa si fa anche nel nostro Friuli, e quelli che per la prima volta visitano il nostro paese, trovano non di rado che progrediamo più di quello che essi credessero, giacchè questa estremità è poco nota; ma diamoci l'ambizione di poter d'anno in anno mostrare, che non ci arrestiamo a mezzo e che obbediamo tutti a quel principio che chi s'aiuta Dio l'aiuta, e che la mutua istruzione dobbiamo applicarla sempre più alla industria agraria.

Una delle cose da doversi tentare da tutti, da propagare e da studiare non soltanto sul proprio campo, ma anche sull'altrui è l'*agricoltura sperimentale,* che dovrà servirci di guida a tutti.

Adunque cominciamo a celebrare le nostre *ottobrate* in questo senso, e le troveremo sempre più belle e divertenti. Ma *de hoc satis.*

V.

Arrivo di tori. Oggi alle 9 54 ant. ritornò fra noi la Commissione recatasi in Svizzara per l'acquisto di tori. Naturalmente giunsero anche i tori che furono subito sbarcati.

Atlantino Kiepert. La 6ª edizione del noto *Atlantino* Kiepert (editore U. Hoepli, Milano) viene molto a proposito per la riapertura delle Scuole, alle quali non fa bisogno fare alcuna raccomandazione, ma solo annunciarlo, perchè s'affrettino a procurarselo.

Noi però ci crediamo in dovere di avvertire subito che questa 6ª edizione è stata completamente rifatta dal celebre dott. Kiepert, autore delle Carte, allo scopo di presentare un *Atlantino,* che tenga conto di tutte le mutazioni avvenute ultimamente. Ma v'ha di più. L'*Atlantino* non è solo un'accolta di Carte geografiche; esso è, questa volta, arricchito di più di 60 pagine di note diligenti illustrative del chiaro professore Garollo, riescendo così un eccellente Prontuario geografico, che costa solo due lire (legato in tela).

Non v'è dubbio che anche questa nuova edizione avrà rapida e diremo anzi maggior fortuna delle precedenti, di cui si esaurirono in breve complessivamente 50,000 copie.

Sete. Continua un andamento favorevole per la seta, a prezzi sempre tendenti al miglioramento. La fabbrica comincia a rallentare le provviste trovando i prezzi odierni troppo alti e sperando influire così, se non al ribasso almeno ad arrestare l'aumento. È probabile che andiamo incontro ad un periodo d'affari meno attivi, ma, sia perchè i filandieri tutti si sono alleggeriti e possono lasciar trascorrere del tempo

senza esser pressati a vendere, sia perchè l'intonazione generale è pel sostegno, quand' anche sorvenisse un periodo di calma non è a temere che i prezzi possano declinare forse per tutta la campagna, salvo avvenimenti imprevedati.

Anche sulla nostra piazza le transazioni si mantennero animate tutto questo periodo di mese, specialmente per gregge classiche e quasi classiche. Le contrattazioni avvenute constatano un miglioramento di quasi due lire nella passata quindicina. Pagaronsi buone gregge a vapore lire 51 a 52, classiche 53 a 54. Le marche primissime trovano meno facile impiego causa il prezzo elevato cui sono tenute. Anche le trame godono da qualche tempo di molta ricerca, ma le offerte stando in poca armonia con i prezzi del gregio, riescono difficili gli accordi.

Animati molto gli affari in galette a prezzi considerevolmente aumentati. Partite gialle classiche primarie vennero pagate lire 13.50 ed oltre, verdi depurate lire 12.75 con pretese maggiori. Numerose furono le vendite nella decorsa settimana, ed altre partite sono in corso di trattative. Cascami ricercatissimi, tanto strusi come galettami e macerati; il tutto a prezzi di lieve, ma deciso aumento.

La campagna, che dapprincipio si presentava nulla e quasi perdente pel filandiere, è ora incamminata in modo da lusingare un risultato non brillante, ma promettente un qualche beneficio.

(Dal *Bollettino* dell'Associazione agraria friulana).

C. Kechler

Un'eroina d'amor figliale

Il corrispondente madrileno del *Figaro* dà la seguente relazione su quanto fece per salvare la vita al proprio padre, Emilia Villacampa, la figlia del generale spagnuolo già condannato a morte e poi graziato dalla Reggente Maria Cristina:

Madrid, 7 ottobre.

Ieri nel pomeriggio, una donna si è presentata al segretariato particolare della Regina reggente. Essa voleva veder la Sovrana su due piedi, senza aver prima domandato udienza. Era cosa di molta premura, essa diceva.

— Il vostro nome, signora?

— Emilia Villacampa.

Il giorno innanzi, essa aveva fatto la stessa domanda; se non che la regina, trovandosi sotto il colpo dell'emozione degli ultimi avvenimenti, rimise al domani il colloquio.

Giunta al cospetto di donna Cristina, la signorina Villacampa le si gettò ai piedi e proruppe in singhiozzi. Profondamente commossa, la regina non potè trattenere le lagrime.

Nella stanza reale più non eravi nè sovrana, nè suddita: non c'erano che due donne di cuore al di sopra delle miserie della politica.

Le dolorose angoscie da cui è stata straziata la signorina Villacampa ne hanno fatto quasi un'eroina, sicchè uno schizzo biografico di questa coraggiosa ragazza non sarà fuori di luogo.

Grande, snella, bruna, ha la vita sottile, l'occhio spagnuolo, l'aspetto distinto. Modestissima; la sua infanzia e i primi anni di gioventù sono trascorsi sotto il tetto paterno. Essa non ha ancora 23 anni e a quest'età in cui le ragazze non pensano che a comparire, la signorina Villacampa non ha fatto che perfezionare i suoi studi artistici. Dipinge in modo rimarchevole, mentre è provetta musicista.

Morta la madre, la signorina Villacampa stette rigorosamente ritirata in casa per un anno. Il padre, il pianoforte, i pennelli e i fiori che faceva mandare sulla tomba della madre erano le sole sue occupazioni.

Finito l'anno di lutto, si mostrò di rado in teatro o in società. Eppure avrebbe potuto ottenere brillanti successi, giacchè, ogni qualvolta compariva in pubblico, la sua bellezza richiamava tutti gli sguardi.

***

La sera della sommossa, Emilia Villacampa aspettava il padre come al solito. Erano le undici, ed egli non veniva. Nelle vicinanze si cominciava a parlare di qualche cosa di straordinario che accadeva per le strade. Essa aveva sentito parlare del padre come del capo di una futura sommossa; ma l'uniforme, la spada erano lì nell'armadio e il padre non le aveva detto nulla.... Sono le due e il padre non torna. Emilia sente in lontananza le fucilate e trema. Intanto i curiosi che scappano dicono ad alta voce: « E' il generale Villacampa che comanda i rivoltosi ».

Da quel momento, essa diventa l'angelo dell'abnegazione. Che torture, che angoscie durante quei dieci giorni, quando ebbe veduto il padre, da lei tanto amato, prigioniero, giudicato, condannato!

Emilia Villacampa ha visitatato 160 persone, scritto più di trecento lettere e spese 400 franchi in tante corse in vettura.

Due giorni prima che suo padre fosse messo in confortatorio, tutta Madrid la conosceva personalmente, e siccome tutta Madrid viveva all'aperto aspettando l'esito del dramma politico, ogni qualvolta essa passava in vettura tra la folla, questa le apriva il passo e gli uomini si levavano il cappello davanti a quel dolore supremo.

Una delle grandi attrattive di Emilia Villacampa, messa in evidenza dalle circostanze, è la voce. Ogni qualvolta si rivolgeva ad un personaggio politico qualunque, parlando con l'eloquenza della disperazione, riusciva ad intenerirlo senza il minimo sforzo. Un ministro mi diceva:

— Ascoltandola, non è possibile resistere.

Qualche volta indirizzavasi sia a militari gelosi dell'onore dell'esercito, sia a capi del partito conservatore, bramosi di tutelare il prestigio della Corona. L'accoglienza era fredda.

— Signore Iddio — diceva essa timidamente — si direbbe che la colpevole sia io.

E finiva con l'aver ragione di quella riserva, di tutte quelle freddezze.

Dieci giorni senza mangiare che lo stretto necessario per reggersi ritta; dormire due o tre ore per notte; astenersi persino dal vedere il padre per non perdere tempo e cercare di ottenere la grazia — tutto questo ha lasciato profonde traccie su quel volto sì fino e delicato. Ma essa è felice, rapita, e pazza dalla gioia, prepara i bauli per andare a passare il rimanente dei suoi giorni nei presidii di Africa accanto al padre.

— Povera figlia mia! — le diceva un custode delle carceri di San Francesco — ma siete dunque proprio decisa a passare tutta la vostra gioventù al bagno?

— In un bagno, accanto a mio padre? Ma è la felicità — rispose essa sorridente e tranquilla.

E voltasi al generale che prorompeva in lagrime, gli copriva il volto di baci.

Milano, 3 ottobre 1885.

Sigg. Scott e Bowne,

Dichiaro loro sinceramente che io tengo ferma opinione della tollerabilità ed efficacia dell'*Emulsione Scott* nella cura delle malattie scrofolose, come feci prova su taluni miei malati, e ne confermo anche in giornata. Ritengo che che avrà un prospero successo nella pratica generale.

Dott. GIUSEPPE MONTI.
Via Rugabella, 8 — Milano.

FATTI VARII

Un vagone da fotografo. La *Frankfurter Zeitung* riferisce che i treni della ferrovia americana Northern-Pacific sono forniti d'un carrozzone costruito da F. Y. Haynes per fare delle fotografie dei luoghi che attraversa il treno ferroviario.

Questo carrozzone è largo 12 piedi e lungo 66; la parte costruita in ferro e vetro è larga 12 e lunga 24 piedi. Il rimanente del carrozzone serve per laboratorio fotografico, sala di ricevimento ecc.

La parte in vetro del carrozzone riceve luce da tutte le parti, e così si può fotografare, qualunque direzione prenda il treno.

Le spese complessive di questo carrozzone ammontarono a 15.000 dollari.

Un teatro illuminato dal fulmine. Leggesi nel *Mondo Artistico*:

Un fulmine, scoppiato a Saint-Etienne in Francia, accese tutte le lampade elettriche dell'Eden, con meraviglia del personale che si trovava in teatro. L'accensione durò quanto un lampo, il passaggio cioè dell'elettricità.

TELEGRAMMI

Roma 14. La salute pubblica mantiensi buona a Roma e nel Regno.

— La visita che Alessandro di Prussia farà al Pontefice va considerata a semplice atto di cortesia priva d'ogni importanza.

— Il Governo francese decise di nominare un addetto navale a Roma e nelle principali capitali europee.

— Il *Popolo Romano* ha da Berlino che il *Deutsches Tagblatt* pubblica un articolo dicente che il primo articolo (di cui menossi tanto chiasso) non aveva origine ufficiosa e che del resto l'Italia è apprezzata in Germania come in Italia apprezzasi l'alleanza colla Germania.

Berlino 14. La *Nord. All. Zeitung* vede nel risultato delle elezioni bulgare, un'altra prova che la partenza di Battemberg non fu motivata dalle disposizioni della nazione bulgara, perchè altrimenti, la maggioranza degli elettori non avrebbe votato a favore della reggenza: O Battemberg non comprese la situazione che gli era favorevole e questa supposizione getterebbe una luce sfavorevole sulla capacità sua come uomo di Stato; ovvero, spiacevagli di rimanere sul trono di Bulgaria.

Se egli vi fosse rimasto avrebbe risparmiato alla Bulgaria delle tempeste elettorali che, qualunque siane il risultato, influiranno sfavorevolmente, allo sviluppo ulteriore della Bulgaria.

Parigi 14. Oggi ebbe luogo l'apertura della sessione straordinaria del Senato e della Camera.

Alla Camera venne fissato l'ordine del giorno.

La proposta di denunziare il trattato di commercio con l'Italia occupa il quarto posto.

La seduta è sciolta.

Rustciuc 14. Kaulbars è arrivato. Nessun incidente durante il viaggio. Il generale rinunziò al viaggio in Rumelia; ritornerà probabilmente a Sofia fra alcuni giorni; intanto resterà a Rustciuc e andrà forse a Bukarest.

New-Yorc 14. Un dispaccio da Paso del Norte dice che Gonzales, ex presidente del Messico, fu assassinato in una città del' interno.

Berlino 13. Quarantamila russi sono concentrati nei porti del Mar Nero.

Delle navi sono pronte per trasportarli in Bulgaria al primo segnale.

Delle disposizioni furono prese per trasportarle a destinazione in 48 ore.

New York 13. E' scoppiato un ciclone sulle coste del Texas e della Luigiana, produsse grandi danni. Temonsi numerosi disastri di mare.

Londra 14. Una violenta bufera durò due giorni nelle coste di Nordfolk; una flottiglia di pescatori di Yarmouth ha molto sofferto. Temesi che parecchie barche sieno perdute.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 14 ottobre

R. I. 1 gennaio	98.93 —	R. I. 1 luglio	10 .25
Londra 3 mesi	25.16 —	Francese a vista	100.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 201 50	a 201.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 14 ottobre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.16 —	Banca T.	—.—
Francese	100 27 1/2	Credito it. Mob.	150.32
Az. M.	775 50	Rend. ital.	101.67 —
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 14 ottobre

Mobiliare	453.—	Lombarde	177.—
Austriache	386.—	Italiane	100.50

LONDRA, 13 ottobre

Inglese	101 —	Spagnuolo	— —
Italiano	99 3/4	Turco	— —

Particolari.

VIENNA, 15 ottobre

Rend. Aust. (carta) 83.25. Id. Aust. (arg.) 84.20
Id. (oro) 114.80

Londra 125.30;

MILANO, 15 ottobre

Rendita Italiana 101.10 serali 101.05

PARIGI, 15 ottobre

Chiusa Rendita Italiana 100.80

Marchi 123 3/4 l'uno —.—.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Prezzi eccezionali.

Nel negozio ex Toninello sito in fondo **Via Mercatovecchio n. 47, col giorno 16** corrente si aprirà una

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

di tutti gli articoli di Chincaglie, Mercerie, Mode ecc. a prezzi eccezionali.

EMPORIO

PELLICCERIE, Manicotti, Collari per uomo e donna, polsi, berretti, mantelline ecc.

PALETOTS PER BAMBINI in stoffa di diversa qualità e svariati colori.

MAGLIERIE LANA, Corpetti per uomo, donna e bambini, mutande, calze, uose, guanti, mezzi guanti, polsi ecc.

ARTICOLI DA VIAGGIO

PROFUMERIE — GIUOCATOLI

Liquidazione volontaria.

Nuova Sorgente GISELLA

Acqua minerale alcalina purissima, delle migliori finora conosciute

L'uso di quest' acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione;

b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per gli uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesshübler, Vichy, Pejo, Rohitsch ecc., con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonchè alle artificiali, come gazose Seltz e simili, che molto spesso si verificano nocive alla salute, per cui è indispensabile l'uso già generalmente preso in ogni Albergo, Trattoria, Caffè, Bottiglieria, Pasticceria; oltrecciò prestasi quale bevanda da tavola molto aggradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono sola ed unica cagione dell' acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia, tanto più che il suo valore è solo di **centesimi 60** per ogni bottiglia da un litro o fiasca di litri 1 e 1/2, e perciò l'acqua della nuova sorgente Gisella è d'un prezzo tale che ognuno può prenderla invece d'acqua comune.

Per commissioni rivolgersi al signor **Francesco Gallo** successore fratelli Uccelli, presso la Stazione di **Udine.**

Trovasi in vendita in tutte le farmacie e principali alberghi e negozi.

Vendita di crediti.

Il curatore al fallimento del fu Antonio Lupieri rende noto che il locale Tribunale ha autorizzata la alienazione in massa di tutti i crediti appartenenti alla ditta fallita, e descritti in elenco 29 agosto 1886.

Coloro che intendessero aspirare all'acquisto potranno esaminare presso il curatore medesimo i Registri della fallita, e fare le offerte che crederanno convenienti, entro il 15 novembre p. v.

Per il detto esame l'ufficio del curatore è aperto ogni giorno non festivo da un'ora pom. alle quattro.

Avv. L. C. Schiavi, curatore
(Via Daniele Manin, 22)

Appartamento d'affittare in UDINE

otto stanze, cantina, legnaia e corte.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio dell'avv. **Schiavi** via Daniele Manin, 22.

IN PIAZZA di Castello d'Aviano D'AFFITTARSI

Casa, bottega, corte ed orto

Per trattative rivolgersi dai proprietari fratelli MORETTI in Udine, o dal sig. PIETRO PAGURA in Aviano.

MANUALE DEL CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.a edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

PILLOLE BLANCARD

ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE

sono vendibili

presso l'Ufficio di questo Giornale al prezzo di L. 2 al flacon.

Avviso ai possidenti

Il sottoscritto si pregia avvertire i signori possidenti che tiene la rappresentanza di una partita frumento da semina vero Piave.

Questo frumento coltivato nei fondi alluvionali del Distretto di S. Donà, ha ormai acquistata una rinomanza ben meritata, in seguito a ripetuti esperimenti di confronto colle migliori sementi Italiane.

Vale lire 30 il quintale franco di porto a Udine, tele a carico del compratore. La mitezza del prezzo lascia sperare al sottoscritto che tutti i possidenti vorranno onorarlo dei loro pregiati comandi.

Bornancin Giuseppe

Per i signori Filandieri

I sottoscritti avendo acquistato dal sig. **Dubbini** di Brescia il privilegio per la costruzione di **Filande a vapore** economiche, si sentono in dovere di avvertire tutti coloro che intendessero aumentare le esistenti, o costruirne di nuove, di non tardare a commettere il lavoro dopo il p. v. mese di novembre.

Le ordinazioni dopo tale epoca verranno o meno accettate stante le forti ordinazioni avute, e quelle che fino a tale epoca potrebbero avere.

Per informazioni sui vantaggi che offrono dette filande confrontate con qualunque altro sistema, rivolgersi dai signori che ormai ne posseggono, e cioè dai seguenti:

Puppati Giovanni	Udine
Armellini Giacomo fu Giac.	Tarcento
Armellini Don Antonio	»
Toffoletti Giov. Batt.	»
Pasini Cilio	Aprato
Schiumis Luigia	Gemona
Schiavi Domenico	Muzzana
Ellero Luigi	Tricesimo
Piacereani Don Leonardo	Castions
Dorisotti Valentino	Colloredo Mels
Liva Giuseppe	Artegna

Per ulteriori schiarimente in Udine presso

Lombardini e Cigolotti.

GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. 1.50

Trovasi vendibile nell'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Agg. **cent. 50** si spedisce coi pacchi postali.

22 ANNI D'ESPERIENZA 22

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della **22 anni d'esperienza** Fenice preparato dal farmacista **Bosero Augusto** dietro il Duomo, *Udine.*

Encre di L. KESSLER di Parigi

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **lire 2.30 alla bottiglietta.**

Una giovine signorina

con patente di grado superiore, desidera collocarsi quale aia in una famiglia, sia in Città che fuori, oppure dare lezioni private.

Per informazioni dirigersi alla Redazione di questo giornale.

Acqua dell' Eremita

infallibile per la distruzione delle cimici.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **centesimi 80** la bottiglia.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu

TAYUYA

Proprietà dei F.lli Ubicini in Pavia.

La pianta **TAYUYA** importata dal prof. **L. G. Ubicini** nel 1872 fu adottata con sommo vantaggio in forma di tintura liquida quale rimedio semplice, antidiscrasico, ricostituente nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della ***Sifilide***, della ***Scrofola***, delle ***Anemie*** anche da ***febbri malariche***, del ***Linfatismo*** in genere del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a goccie secondo le prescrizioni, è sempre innuoco, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale.

L. 5 al flacone.

Inviando ai concessionari Lire **5.50**, si riceve franco il flacone **Tayuya** in ogni comune d'Italia.

Concessionari esclusivi per l'Italia *A. Manzoni e C.*, Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipio.

Depositi succursali: Milano, farmacia Camelli - Lecco, Antonio Morlini - Como, Messa e Orsenigo - Varese, Castelletti e Magnoni - Bergamo, Baldis, Terni, Ruspini e nelle migliori farmacie d'Italia. In ***Udine***: presso i farmacisti Comelli - Comessati - Fabris - Minisini Bosero Augusto - Girolami - Filipuzzi 49

LA

NUOVA FORNACE DI RUBIGNACCO

(a fuoco continuo)

—o IN CIVIDALE o—

tiene da alcuni giorni acceso il fuoco ed è quindi in grado di offrire ai signori consumatori i suoi prodotti, i quali tanto per la qualità della terra impiegata nel loro confezionamento, come per la loro perfetta lavoratura e cottura nulla lasciano a desiderare.

Come è generalmente noto le terre argillose dei dintorni di Cividale danno prodotti **semirefrattari**, e quindi da impiegarsi oltrechè nelle costruzioni comuni, altresì in quelle destinate a sopportare l'azione diretta del fuoco (forni, murature di caldaie a vapore ecc. ecc.)

I prezzi sono mitissimi e si accordano speciali facilitazioni per ordinazioni di qualche importanza.

La fornitura si fa tanto a domicilio dei signori Committenti quanto « franco vagone » in qualsiasi stazione ferroviaria della Provincia. 45

Indirizzare domande alla

Fornace di Rubignacco in Cividale

VINO ANTICOLERICO

Esperimentato con ottimo successo nelle epidemie di **Napoli 1884** e **Palermo 1885**, fu ritenuto da molti sanitari il miglior preservativo finora conosciuto.

Preparato con vino generoso e vegetali aromatici sapientemente combinati, frutto d'uno studio diligente e coscienzioso, è dotato di virtù eminentemente toniche, digestive, corroboranti, ricostituenti, antimiasmatiche ed antisettiche.

È di gusto squisito e giova soprattutto nelle febbri malariche quale succedaneo dei preparati di China, nelle coliche, nelle gastriche intestinali, nausee, indebolimento generale, anemia, clorosi e nelle lunghe convalescenze come il migliore e più pronto ricostituente.

Si vende a lire 2.— la bottiglia dal preparatore G. ORLANDO, farmacia di S. M. della Vittoria, Via Nazionale, 245, **Roma** ed in tutte le principali farmacie.

Si spedisce franco di porto contro rimessa di lire 2.50.

Per la vendita all'ingrosso rivolgersi esclusivamente a **C. Del-Bo e C.**, Via Palestro, 3, Roma.

Deposito in Udine alla farmacia di MARCO ALESSI diretta da **Luigi Sandri**. 75

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del « Giornale di Udine ».

Non leggere!!!

il libro rinomatissimo del dott. Gius. Tomascheck: *Organi genitali*, struttura e funzioni, loro malattie e **mezzi per guarirle**, con molte figure — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di lire 3.— presso i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677. (Predigrotta).

In **Udine** all'ufficio del *Giornale di Udine*. 13

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

20 LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restuire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

BALSAMO

DELLA

DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia **Longega** S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia, farmacia **Ponci** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l'**Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine***. 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

POLVERE PER GUARIRE I VINI

alterati dall'odore di muffa, fusto o botte

Le alterazioni che pervengono facilmente ai vini sono l'odore di muffa, fusto o botte, e colla polvere preparata da uno dei primi Chimici Enologici d'Italia si toglie infallantemente tale malattia ed il vino *guarito* acquisterà molto più forza e robustezza.

La dose per 250 litri lire 3.50. 60

Deposito presso l'amministrazione del « Giornale di Udine ».

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine*. 6

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. *W. T. Clarck* (avanti la cura)

Un giornale di Londra, *Tygephysic*, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la réclame delle quarte pagine strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clarck si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaja di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato resultati meravigliosi.

« La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti,; ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata va gradamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invadente rigenerazione capigliare ».

Ecco come parla l'illustre Dott. Clarck, in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 6.50 il fiacon e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo. 74

Il dott. *W. T. Clarck* (dopo la cura)

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali. 58

Berg - op - soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il **vero vino moscato**; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero. 59

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*. — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno

3

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. **4**.

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886